



COMUNE DI SAN POLO D'ENZA

Provincia di Reggio nell'Emilia

DELIBERAZIONE N. 20

del 31/07/2020

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: DELIBERA DI INDIRIZZO AI SENSI DELL'ART 4 DELLE L.R. 24/2017. DEFINIZIONE DEI CRITERI DI PRIORITÀ, E I REQUISITI PER LA VALUTAZIONE DELLA RISPONDENZA ALL'INTERESSE PUBBLICO DELLE PROPOSTE DI ACCORDO OPERATIVO AVANZATE DAI SOGGETTI INTERESSATI

L'anno DUEMILAVENTI il giorno 31 del mese luglio alle ore 18,40 IN VIDEOCONFERENZA SULLA PIATTAFORMA lifesize ALLA STANZA 4838232, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti norme, VISTO IL PROVVEDIMENTO DEL SINDACO N. 10 DEL 27/05/2020 sono oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali..

All' appello risultano:

Nominativo	Carica	Presenza	Assenza
PALU' FRANCO	Sindaco	X	
CAVATORTI ELISA	Consigliere	X	
RAGNI GIUSEPPE	Consigliere	X	
GHIDONI GIOVANNA	Consigliere	X	
GRASSELLI ALBERTO	Consigliere	X	
CILLONI MATTEO	Consigliere		X
ROTA TATIANA	Consigliere		X
LETO JESSICA	Consigliere	X	
BONI GIAN LUCA	Consigliere	X	
CAGNOLI DINO	Consigliere		X
GIBERTI ANNA MARIA	Consigliere		X
BRONZONI CARLO	Consigliere	X	
KURTI GENTJAN	Consigliere		X

Totale Presenti: 8

Totale Assenti: 5

Assistono alla seduta gli assessori esterni: CARBOGNANI CHIARA, FONTANILI MARCO

Assiste Il Segretario Comunale Stefanini Maria. Essendo legale il numero degli intervenuti, Il Sig. Franco Palù assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

OGGETTO: DELIBERA DI INDIRIZZO AI SENSI DELL'ART 4 DELLE L.R. 24/2017. DEFINIZIONE DEI CRITERI DI PRIORITÀ, E I REQUISITI PER LA VALUTAZIONE DELLA RISPONDEZZA ALL'INTERESSE PUBBLICO DELLE PROPOSTE DI ACCORDO OPERATIVO AVANZATE DAI SOGGETTI INTERESSATI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13;

Visto il decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9; Visto il decreto-legge 8 marzo 2020, n. 11; Visto il decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14;

Visto il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 con oggetto “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”

Richiamato in particolare:

- l'art.73 comma primo il quale cita “ i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente.

l'art. 87 comma primo del D.L. del 17 marzo 2020 n. 18 e la circolare della Prefettura di Bologna prot. n. 31659 del 20 marzo 2020 nei quali si stabilisce che le disposizioni del lavoro agile trovano piena applicazione anche nei confronti del segretario comunale, sia titolare che incaricato di reggenze a scavalco.

Visti i criteri di tracciabilità e di trasparenza previamente fissati dal Sindaco con Decreto n. 10 del 27/05/2020

Dato atto che la riunione del Consiglio si è riunita alle ore 18,40 in videoconferenza

RICHIAMATA la Legge Regionale n° 24 del 21.12.2017 “Disciplina generale sulla tutela e l'uso del Territorio” e s.m.i.;

RICHIAMATI i seguenti atti:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n.25 del 20.05.2003 di approvazione del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Urbanistico - edilizio ai sensi della L.R. n.20/2000;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n.23 del 26.02.2005 di approvazione della prima variante al Regolamento Urbanistico - edilizio ai sensi della L.R. n.20/2000;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n.78 del 30.11.2009 di approvazione della seconda variante generale al Regolamento Urbanistico - edilizio ai sensi della L.R. n° 20/2000;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n° 11 del 26/03/2013 veniva approvato il Secondo Piano Operativo Comunale.

DATO ATTO che

- Il secondo Piano Operativo Comunale, pubblicato sul BUR il giorno 22/05/2013, ai sensi dell'art 30 della L.R. 20/2000, ha una validità di cinque anni, e pertanto è decaduto il giorno 23/05/2018.

VISTA la Legge Regionale n° 24/2017 nuova Disciplina sulla Tutela e l'Uso del Territorio Regione Emilia Romagna, che prevede:

- che i Comuni debbano avviare il processo di adeguamento della pianificazione urbanistica vigente entro il termine perentorio di tre anni dalla data della sua entrata in vigore, e dunque entro il 31.12.2020;
- in merito all'attuazione degli strumenti urbanistici vigenti, all'art. 4 che il Comune, possa attraverso un atto di indirizzo del Consiglio Comunale, promuovere la presentazione di proposte di accordi operativi, aventi i contenuti e gli effetti di cui all'articolo 38 della L.R., per dare immediata attuazione a parte delle previsioni contenute nei vigenti PSC, stabilendo, in conformità ai principi di imparzialità e trasparenza, i criteri di priorità, i requisiti e i limiti in base ai quali valutare la rispondenza all'interesse pubblico delle proposte di accordo operativo avanzate dai soggetti interessati.
- Preliminarmente alla approvazione della delibera di cui al paragrafo precedente, ai sensi dell'art.4 comma 3, che il Comune pubblichi un avviso pubblico di manifestazione di interesse, indicante i termini, comunque non superiori a novanta giorni, i contenuti e le modalità con le quali i privati possono avanzare le loro proposte circa le previsioni del vigente PSC da attuare attraverso accordi operativi.

RICHIAMATA la delibera di Giunta Comunale n° 103 del 24/12/2019 con la quale si avviava la procedura, di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017, per l'attuazione immediata di una parte delle previsioni contenute nel vigente PSC, nelle more della elaborazione del nuovo Piano Urbanistico Generale, mediante la approvazione di

- linee di indirizzo per la selezione delle proposte di attuazione delle previsioni del vigente PSC, in particolare:
- Lo schema di "Avviso pubblico di manifestazione di interesse", al fine di accertare la disponibilità degli interessati ad intervenire, e di valutare le proposte di intervento che risultino più idonee a soddisfare gli obiettivi e gli standard di qualità urbana ed ecologico ambientale definiti dal PSC

RITENUTO necessario inoltre definire in base ai propri indirizzi politici nel campo di governo del territorio le linee di indirizzo per elaborare i criteri di priorità, i requisiti e i limiti in base ai quali saranno valutate le proposte di attuazione delle previsioni del vigente PSC avanzate dai soggetti interessati, le quali dovranno da una parte concorrere alla realizzazione degli obiettivi previsti dal PSC, con l'obiettivo di soddisfare gli obiettivi e gli standard di qualità urbana ed ecologico ambientale ivi definiti, ma allo stesso tempo dovranno essere coerenti con le nuove strategie urbanistiche definite dalla nuova legge regionale n° 24/2017, che privilegiano il contenimento del consumo di suolo e tendono a favorire la rigenerazione dei territori urbanizzati e il miglioramento della qualità urbana ed edilizia, oltre alla qualità ed alla vivibilità degli spazi urbani e dei quartieri;

VALUTATO pertanto di definire i suddetti criteri essenziali come segue:

- la riqualificazione del territorio già urbanizzato, al fine di contenere nella misura del possibile il consumo di suolo non ancora urbanizzato.
- utilità pubblica degli interventi ammessi al fine di potere risolvere eventuali criticità delle dotazioni territoriali e infrastrutturali esistenti, o che presentino una maggiore integrazione e implementazione delle dotazioni di servizi nelle aree di intervento e nel contesto territoriale di riferimento, mediante la partecipazione di capitali privati.
- il grado di fattibilità delle proposte, sia in termini di disponibilità dell'area, che di garanzie temporali di esecuzione, con particolare riferimento alle dotazioni pubbliche o di interesse pubblico.
- la promozione della qualità architettonica e urbanistica degli interventi e della qualità ecologica ed ambientale.
- compatibilmente con i punti precedenti una particolare agevolazione per le attività produttive in particolare se già insediate, data la scarsità di aree destinate a questo uso disponibili nel territorio

DATO ATTO che l'Avviso pubblico di manifestazione di interesse

- è stato pubblicato in data 2 gennaio 2020 con scadenza in prima istanza in data 2 marzo 2020.
- a causa dell'emergenza Covid 19 si è proceduto a prorogare la data di scadenza successivamente fino all'ultima data stabilita il giorno 11/05/2020
- sono pervenute entro quella data 11 manifestazioni di interesse
- successivamente sono arrivate altre due domande fuori termine in data 20/07/2020 e 24/07/2020.

DATO ATTO che tra le 13 domande complessive pervenute :

- due sono relative ad attività produttive, mentre le altre 11 sono ad uso residenziale, una delle quali prevede anche una quota di terziario.
- Sei domande interessano ambiti di nuova edificazione, benché alcuni di questi siano compresi all'interno del territorio urbanizzato. Le altre 7 interessano ambiti di riqualificazione AR, e in questo caso una di loro prevede di fatto una nuova costruzione su lotto libero, peraltro a confine con il territorio rurale.
- Dieci delle proposte presentate sono soggette ad attuazione mediante Piano urbanistico attuativo, o Accordo Operativo, mentre altre due si attuano nell'ambito del Piano di Recupero del Centro Storico, e possono essere attuate mediante un permesso di costruire convenzionato, e l'ultima può intervenire con un intervento diretto
- per ultimo 5 delle domande pervenute erano già state valutate positivamente e inserite nel POC 2013, scaduto nel 2018.

RICHIAMATO l'elaborato di analisi delle proposte redatto dall'ufficio tecnico, composta da una Relazione tecnica illustrativa e da un fascicolo di Schede che illustrano sinteticamente ogni proposta, allegati A e B al presente atto a farne parte integrante sostanziale, dal quale si evince che in pratica tutte le proposte potranno proseguire nella fase di approfondimento dell'Accordo Operativo, benché alcune dovranno modificare e perfezionare radicalmente la proposta avanzata, al fine di soddisfare i criteri precedentemente citati.

RILEVATO inoltre che Art. 4 della L.R. 24/2017 prevede al comma 4 che dal 1.01.2021 possano *"essere adottati i seguenti atti e possa essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge"*

- a. *le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali o settoriali;*
- b. *i piani attuativi dei piani regolatori comunali vigenti, anche in variante, di cui all'articolo 3 della legge regionale 8 novembre 1988, n. 46 (Disposizioni integrative in materia di controllo delle trasformazioni edilizie ed urbanistiche);*
- c. *i Piani urbanistici attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'articolo 31 della legge regionale n. 20 del 2000;*
- d. *i Programmi di riqualificazione urbana (PRU), di cui alla legge regionale 3 luglio 1998, n. 19 (Norme in materia di riqualificazione urbana);*
- e. *gli atti negoziali e i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.*

E pertanto tutti i piani attuativi dei quali è stato avviato l'iter di approvazione negli anni scorsi, possono portare a termine la procedura ai sensi della legge regionale 24/2001, ma dovranno essere convenzionati perentoriamente entro il 31.12.2022.

UDITA la discussione, la cui trascrizione è allegata alla presente deliberazione;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del 3° Settore Assetto ed Uso del Territorio ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n. 267, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto;

Con voti palesi espressi a norma di legge

Favorevoli	n. 7
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 1 Bronzoni Carlo (Lega e Fratelli d'Italia per San Polo)

DELIBERA

1. **Di definire** in base ai propri indirizzi politici nel campo di governo del territorio le linee di indirizzo per elaborare i criteri di priorità, i requisiti e i limiti in base ai quali saranno valutate le proposte di attuazione delle previsioni del vigente PSC avanzate dai soggetti interessati, nei seguenti criteri principali:
 - la riqualificazione del territorio già urbanizzato, al fine di contenere nella misura del possibile il consumo di suolo non ancora urbanizzato.
 - utilità pubblica degli interventi ammessi al fine di potere risolvere eventuali criticità delle dotazioni territoriali e infrastrutturali esistenti, o che presentino una maggiore integrazione e implementazione delle dotazioni di servizi nelle aree di intervento e nel contesto territoriale di riferimento, mediante la partecipazione di capitali privati.
 - il grado di fattibilità delle proposte, sia in termini di disponibilità dell'area, che di garanzie temporali di esecuzione, con particolare riferimento alle dotazioni pubbliche o di interesse pubblico.
 - la promozione della qualità architettonica e urbanistica degli interventi e della qualità ecologica ed ambientale.
 - compatibilmente con i punti precedenti una particolare agevolazione per le attività produttive in particolare se già insediate, data la scarsità di aree destinate a questo uso disponibili nel territorio

2. **Di condividere** ed approvare, il contenuto della relazione tecnica illustrativa e le schede di analisi delle proposte pervenute, allegati A e B al presente atto a farne parte integrante e sostanziale, dichiarando pertanto che sostanzialmente tutte le proposte potranno proseguire la fase di Accordo Operativo, anche qualche caso la proposta avanzata dovrà essere modificata e perfezionata radicalmente, al fine di soddisfare i criteri precedentemente citati sarà necessario modificare radicalmente
3. **di dichiarare** e dare atto che la presente delibera comprensiva degli elaborati allegati dettano gli indirizzi di cui all'articolo 4, comma 1 e 2 legge regionale 24/2017, funzionali alla acquisizione e valutazione di proposte per la gestione attuativa, attraverso accordi operativi, degli strumenti urbanistici vigenti;
4. **di ottemperare** all'obbligo imposto dal D.Lgs n.33/2013, art.23, disponendo la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di San Polo d'Enza nella sezione "Amministrazione trasparente" del presente provvedimento.

DELIBERA DI INDIRIZZO AI SENSI DELL'ART 4 DELLE L.R. 24/2017. DEFINIZIONE DEI CRITERI DI PRIORITÀ, E I REQUISITI PER LA VALUTAZIONE DELLA RISPONDEZZA ALL'INTERESSE PUBBLICO DELLE PROPOSTE DI ACCORDO OPERATIVO AVANZATE DAI SOGGETTI INTERESSATI

SINDACO

Parla l'arch. De Balbin Ana.

ARCH. DE BALBIN ANA

Con questo passaggio si dà il via a una serie di richieste di aree per attuare del Piano regolatore previste nel Psc che la legge nuova urbanistica prevede il superamento di questo strumento urbanistico e la redazione del nuovo, prevede già dalla fine di quest'anno che non si possano più attuare questi comparti di nuova urbanizzazione.

La legge però stessa dà la possibilità di fare un avviso per capire se ci sono dei soggetti interessati a comunque una ultima opportunità di attuare queste aree. Abbiamo fatto questo avviso che è stato pubblicato per i primi cinque mesi dell'anno, sono pervenute una serie di domande e adesso dunque da una parte stabiliamo quali sono i criteri per valutare la bontà di queste proposte.

Da oggi in poi si dà il via all'approfondimento di queste proposte per costruire gli accordi operativi e dopo che avremo approfondito le proposte verranno comunque approvate in consiglio successivamente.

Non sono arrivate delle proposte stravolgenti di aree di urbanizzazione grandi come ci sono di previsioni nel Psc che è stato redatto nel 2003 e quindi era un altro mondo dal punto di vista edilizio, quelli arrivate sono quasi tutte per la maggior parte ambiti di riqualificazione e quindi ambiti che già di suo va bene che vadano avanti e poi ci sono quattro aree residenziali e due produttive.

La maggior parte sono comunque all'interno del territorio consolidato e non sono aree apertamente agricole esterne, molte di loro cinque delle domande arrivate erano già state valutate nel Poc 2012 scadute nel 2018 che hanno già avuto un vaglio positivo, i criteri che sono già stati individuati per potere anche valutare successivamente e approfondire le domande sono sicuramente la riqualificazione del territorio urbanizzato sia nelle aree di riqualificazione, l'utilità pubblica delle proposte in senso che sono cose che anche andremo a approfondire ma soprattutto nelle aree di nuove urbanizzazione verranno chiesti degli interventi nelle opere pubbliche perché ci sia una ricaduta positiva nelle aree dove vanno a intervenire.

La promozione della qualità architettonica e urbanistica degli interventi. Agevolare anche le attività produttive soprattutto se già insediate nel senso che non ci sono molte aree nel nostro piano per potere fare ampliamenti ma soprattutto se una ditta è già insediata è bene venirli incontro, poi le

proposte che ci sono state soprattutto delle attività produttive è un intervento molto piccolo di riorganizzazione dell'attività **

Poi ci sono altre due domande relative al piano di recupero del centro storico che era uno strumento approvato prima della approvazione del Psc che ha recepito e che è bene recepire adesso per mantenere vivo lo strumento, dopo potranno essere attuate con permesso di costruire però con questa approvazione diamo la possibilità che possano essere attuati nei termini in cui era già stato approvato allora, altrimenti sarebbe da approfondire in modo diverso che sarebbe un progetto molto complesso.

Un'altra cosa da valutare sarà anche la tempistica proposta da queste aree e la fattibilità delle proposte perché dovranno queste aree avere tempi certi anche abbastanza brevi non i soliti tempi di 10 – 12 anni dei piani ma dovranno essere attuati in tempi più brevi anche perché dopo si darà avvio al progetto del nuovo piano che sicuramente sarà molto diverso rispetto all'impostazione di quello precedente, per cui non si possono avere delle che non si capisce se vanno o non vanno, bisogna che una volta che si parte vengano realizzate queste aree.

Se avete delle domande oppure se volete le rivediamo tutte ma le abbiamo un po' spiegate ieri.

SINDACO

Dai l'elenco e poi se eventualmente qualcuno chiede.

ARCH. ANA DE BALBIN

Ci sono le quattro aree di nuova urbanizzazione. C'è quella tra le due scuole materna ed elementare che ha il parcheggio e il percorso pedonale.

L'area in fondo a via Fontaneto che è un piccolo intervento. C'è l'area nell'area Molini un'area ancora questa non urbanizzata tra l'altro è diviso in due interventi di cui uno accede da via Mattei.

Poi c'è quello che chiude l'ambito delle Ambrogine che conclude questo disegno previsto nel Psc che ha una sua logica. Poi ci sono quelle aree di riqualificazione col recupero di un fabbricato rurale a Barcaccia.

Quell'area di via Sessanta che si deve modificare la proposta perché così com'è non va bene però è una area di riqualificazione e bisognerà valutarla bene.

C'è l'area del Cantinone dove demoliscono il fabbricato in quanto è già tutto crollato il tetto. E chiedono un immobile al comune e poi devono mantenere una serie di fabbricati perché sono comunque in centro storico.

L'area della latteria di Fontaneto dove non è molto definita ancora la proposta e sarà da definire ulteriormente però comunque è un'area di riqualificazione, c'è questa richiesta di Via di Vittorio

che è peculiare comunque è un intervento diretto però comunque era da vagliare perché il piano stesso prevede la scheda che si faccia una sorta di passaggio.

Ci sono le due aree del piano di recupero del centro storico quella del comune del Dopo di noi quell'immobile di fronte all'ingresso della chiesa e quella della cartiera, poi ci sono le due aree produttive una produttiva e una commerciale a dire la verità dove c'è la riorganizzazione del centro di recupero dei materiali di Spaggiari.

SEGRETARIO

In commissione è già stato spiegato che questo è il primo passaggio e adesso Bronzoni ha chiesto di parlare. Dopodiché ci sono tutti i passaggi, la presentazione delle osservazioni e poi ci sarà l'approvazione definitiva.

ARCH. ANA DE BALBIN

Adesso parte il dialogo con le proposte, alcune proposte sono già abbastanza approfondite e ben definite e altre sono proprio molto molto generiche. Da qui in poi li convocheremo come amministrazione e approfondiremo le richieste e faremo quegli appunti che sono stati rilevati dovranno essere perfezionati e approfonditi nelle loro proposte e dopo ci vorrà tutta la documentazione dell'accordo operativo che è abbastanza corposa. Un piano economico – finanziario molto definito, ci vuole l'accordo e dopo andrà anche nel comitato urbanistico, metteremo alla prova la nuova legge e ci sarà da capire come funziona.

Tra l'altro dovrà essere convenzionato entro dicembre 2022 questi accordi.

SINDACO

È l'ultima chiamata che abbiamo fatto per evitare che perdano l'edificabilità che avevano prima col Piano regolatore che adesso col nuovo Piano ** se non la sfruttano la perdono e hanno pagato venti anni di Imu su edificabile e poi in realtà, abbiamo fatto nei mesi precedenti al Covid abbiamo detto chi vuole faccia la domanda in realtà le domande arrivate sono poche e sono queste. C'era altra roba, quella del Vedruzzo prevedeva 244 appartamenti. Quella non è arrivata

ARCH. ANA DE BALBIN

In realtà quella lì era già stata presentata una parte nel 2005 e quella può andare avanti di suo nel senso che hanno presentato la domanda solo la metà, l'altra metà invece si sono addirittura espressi dicendo che non erano interessati a partire in effetti.

Non è stato inserito esplicitamente nelle schede perché loro hanno già diritto comunque a andare avanti.

BRONZONI CARLO

La mia è solamente una domanda generale siccome due delle richieste sono pervenute tardivamente a termini già ** causa Covid e la scadenza nostra ultima per potere chiudere questa partita come comune prima che passi in vigore il regime della Legge Regionale, qui ricordo è stata interessata anche l'Unione Val d'Enza per questo.

Siccome il termine ultimo sarà il 31 dicembre 2020 volevo sapere se è previsto l'arrivo di altre domande e se ci sono altre situazioni aperte.

ARCH. ANA DE BALBIN

Con la data di oggi si chiude la possibilità di fare domande e di mandare avanti altre pratiche, diciamo che quelle due arrivate fuori termine una quasi non ha bisogno di piano che è quella delle tettoie che abbiamo visto ieri è molto piccola, non ha bisogno di un piano e per cui pensavo che si potesse accettare perché non era difficile.

L'altra era sempre quella del recupero di quell'immobile di tipologia rurale a Barcaccia che soprattutto era già stata valutata nel Poc 2012 e dunque anche quella se fosse stata un'area di nuova urbanizzazione c'era da dire è fuori termine e non si valuta neanche, quella lì era già stata vagliata allora e probabilmente non è un problema inserirla lo stesso. Comunque il termine è oggi di fatto perché una volta approvato in consiglio non è più possibile vagliare altre proposte.

SINDACO

Se non ci sono altre domande mettiamo in votazione. Prego segretario.

Il Segretario Generale procede all'appello.

7 favorevoli e 1 astenuto.

Gli assessori sono pregati di fermarsi perché dopo abbiamo la giunta.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
Franco Palù

Il Segretario Comunale
Stefanini Maria

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.